



COMUNE DI POGNO

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 30/12/2020

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2020.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PARACCHINI MARIA ELIANA	Presente	PAONESSA FABIO	Presente
BUCCI MAURO	Presente	PRINCIPALE ANTONIO	Presente
BUONO ANTONIO SAMUELE	Presente	PIRALLA ALICE	Assente
DE RUOSI FRANCESCO	Presente	DE MARCO ROSARIA	Presente
FARINELLO SERENA	Presente	RIGOLI ANDREA	Assente
PAFFONI MARCO	Presente		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor PARACCHINI MARIA ELIANA in qualità di SINDACO assistito dal IL SEGRETARIO COMUNALE Signor NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2020.

PARERE: in ordine alla Regolarità contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to : **CACCIAMI D.ssa ENRICA**

PARERE: in ordine alla Regolarità tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to : **CACCIAMI D.SSA ENRICA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la *“diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Vista la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” che approva il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR);

Dato atto che la citata delibera dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

Atteso che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019;

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 6 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente

competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Dato atto che nel caso del Comune di Pogno l'Ente di governo dell'Ambito (Egato), istituito ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 è il **Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese di Borgomanero**;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

Visto l'art. 107 del decreto legge n. 18 del 17.03.2020, convertito con modificazioni in legge n. 27 del 24 aprile 2020, al comma 5 prevede che i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020.

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: “A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche

di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Viste le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 - 23 dicembre 2019" pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Atteso che quest'anno per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Richiamato l'articolo 16 del succitato MTR (Allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019) il quale prevede l'uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte di fatto dal Comune;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, da cui risulta un costo complessivo di € 221.631,00

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente tra cui: fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti; fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio; coefficiente di recupero della produttività; coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale; coefficiente di gradualità della componente a conguaglio 2018, determinato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo 2018 e il benchmark di confronto dato dal costo standard anno 2018, come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari da cui risulta che sono stati verificati:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 443/2019/R/rif per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Dato atto che *“le risultanze del fabbisogno standard”* del Comune di Pogno determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle citate Linee guida ministeriali, in termini di *“costo standard”* di gestione di una tonnellata di rifiuti moltiplicato per le tonnellate di rifiuti gestiti determina un fabbisogno standard in linea con l'importo del Piano Finanziario complessivo.

Ritenuto per quanto sopra di validare/approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2020 è pari ad € 221.631,00, ridotto ad € 167.163,00 (nel rispetto del limite di crescita delle entrate massime applicabili) e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari quindi ad € 98.270,00 mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 68.893,00;

Richiamato l'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita: *“I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*.

Vista la deliberazione del C.C. n. 15 del 30.09.2020 con cui sono state confermate per il 2020 le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, avvalendosi della facoltà prevista dal citato art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

Ritenuto inoltre di dare evidenza che non occorre operare conguagli per il 2020

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dagli scrutatori-ricognitori di voti e proclamazioni dal sig. presidente:

presenti n. 9, votanti n. 9, astenuti n. 0, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 0

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, e relativi allegati (allegati a, b, c) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif;

- 3) di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;
- 4) di dare atto che alla luce delle tariffe determinate con deliberazione n. 15 del 30/09/2020 non si rende necessario effettuare alcun conguaglio per l'esercizio finanziario 2020.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

F.to : PARACCHINI MARIA ELIANA

Il Segretario Comunale

F.to : NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 25/02/2021, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

, li _____

Il Segretario Comunale

F.to:NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs n. 267/ 2000)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 267/ 2000)

Il Segretario Comunale

NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale

NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	3.684	0	3.684
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	0	37.197	37.197
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	0	10.653	10.653
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	58.730	0	58.730
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COIEXPTV	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	0	2.972	2.972
Fattore di Sharing - b	E	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	0	1.783	1.783
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - ARCONAI	G	35.995	0	35.995
Fattore di Sharing - b(1+u)	E	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+u)ARCONAI	E	30.236	0	30.236
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCTV	G	243	3.875	4.118
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,50	0,50	0,50
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RCTV/r	E	131	1.938	2.069
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	6.251	4.785	11.036
TVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	38.552	51.790	91.341
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CST	G	1.947	0	1.947
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARI	G	0	4.722	4.722
Costi generali di gestione - CGC	G	30.573	48.669	79.242
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCC	G	0	9.283	9.283
Altri costi - CDA	G	38	38	76
Costi comuni - CC	C	30.611	62.712	93.323
Ammortamenti - Amr	G	3.682	1.629	5.311
Accantonamenti - Aca	G	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - I	G	1.185	2.506	3.691
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rik	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale - CK	C	4.867	4.136	8.003
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COIEXPTF	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCTF	G	-243	35.699	35.456
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,50	0,50	0,50
Rateizzazione r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RCTF/r	E	-121	17.850	17.728
Oneri relativi all'IVA indebitabile	G	3.252	5.037	8.289
TVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	40.551	89.734	130.285
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E			0
TVA + TFA + TFR	C	79.108	141.528	221.631
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 3/DIRIF/2020	E			4.791
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rit				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COVEXPTV	facoltativo			
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter 1 del MTR - COSEXPV	facoltativo			
TVA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile [ex Deliberazione 238/2020/R/rit]	C	38.552	51.790	91.341
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COVEXPTI	facoltativo			
TFA totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso [ex Deliberazione 238/2020/R/rit]	C	40.551	89.734	130.285
TVA + TFA + TFR [ex Deliberazione 238/2020/R/rit] al lordo della componente di rinvio RCNDTV	C	79.108	141.528	221.631
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCNDTV				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCNDTV	facoltativo			
TVA + TFA + TFR al netto della componente di rinvio RCNDTV	C			221.631
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			
q=2	G			823,00
costo unitario effettivo - Cuff (Cent/kg)	G			178,49
fabbisogno standard (Cent/kg)	E			264,32
costo medio settore (Cent/kg)	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - y1	E	-0,25	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y2	E	-0,30	-0,30	-0,30
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - y3	E	-0,05	-0,05	-0,05
Totale y	C	0,500	0,500	0,500
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,5000	0,5000	0,5000
Verifica del limite di crescita				
mpa	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - Xa	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QLa	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGA	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C192020	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - i	C			1,8%
(1+i)	C			1,81%
(1+i)^2	C			2,71%
TVA-1	E			67.476
TFA-1	E			97.055
TFR-1	E			164.930
TVA+TFA+TFR-1	C			1,15
Tmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			167.163
delta (TFR-Tmax)	C			54.468
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TVA	E			68.893
riclassifica TFA	E			98.270
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			

PEF 2020

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ATI COOP. SOCIALE RISORSE - ECONORD SPA - IL SOGNO SOCIETÀ COOP. SOCIALE ONLUS

Comune di Pogno

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	4
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	4
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1	Dati di conto economico – Criteri generali.....	6
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	7
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	8
4	Dati relativi alla gestione di Comune e Consorzio di Bacino Medio Novarese	8
4.1	Dati per la determinazione delle entrate del Consorzio di Bacino Medio Novarese	9
4.2	Dati per la determinazione delle entrate del Comune	9
5	Parametri utilizzati per il PEF 2020	10
6	Commenti al PEF 2020 elaborato col MTR ARERA	10
7	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	11
7.1	Attività di validazione svolta	11
7.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
7.2	Costi operativi incentivanti	11
7.3	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
7.4	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	12
7.5	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	12
7.6	Scelta degli ulteriori parametri.....	12

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati occorre allegare la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La Cooperativa Sociale Risorse, in quanto capogruppo dell'ATI Coop. Sociale Risorse - Econord Spa - Il Sogno Società Coop. Sociale Onlus in conseguenza alla aggiudicazione di gara del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese di cui alla Delibera di CdA n. 1/2015, ed in seguito a Delibera di CdA n.2/2018 di conferma di ripetizione dei servizi, gestisce la raccolta rifiuti dei seguenti 20 Comuni: Ameno, Armeno, Colazza, Inverio, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miasino, Nebbiuno, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, San Maurizio d'Opaglio, Bolzano Novarese, Briga Novarese, Gargallo, Gozzano, Pogno, Soriso.

I servizi erogati sono i seguenti:

- Servizio di raccolta a domicilio di rifiuti urbani;
- Servizio di raccolta delle pile esauste e dei farmaci scaduti nei contenitori dislocati sul territorio;
- Servizio mantenimento del sistema sacco conforme;
- Servizio di raccolta dei rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione;
- Raccolta frazione organica (forsu) con cassonetto areato;
- Servizio di raccolta pulizia stradale manuale e meccanizzato;
- Servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati;
- Servizio di svuotamento cestini stradali;
- Servizio di lavaggio cassonetti;

Il Comune ha a disposizione il Centro di Raccolta rifiuti di Pogno.

Il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è previsto.

L'ATI - Cooperativa Sociale Risorse non ha avuto cessazione o acquisizione di comuni serviti, servizi forniti o attività, a partire dal 2018. Ad inizio 2018 vi è stata la fuoriuscita di una ditta mandante dell'ATI, i cui servizi sono stati svolti dalla capogruppo.

2.2 Altre informazioni rilevanti

L'ATI - Cooperativa Sociale Risorse evidenzia che non si sono verificate situazioni particolari quali procedure fallimentari, concordati preventivi, ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato inerenti il servizio affidato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non sono previste variazioni attese di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Avendo raggiunto una sostanziale stabilità di esercizio, non sono previste significative variazioni delle caratteristiche del servizio (QL).

Tutti i Comuni gestiti dall'ATI - Cooperativa Sociale Risorse hanno raggiunto e superato gli obiettivi di % di differenziata indicati dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Di seguito si riportano i dati % della raccolta differenziata nei Comuni serviti:

COMUNE	%RD 2017	%RD 2018	% RD 2019
AMENO	70,16	72,63	76,07
ARMENO	78,10	84,58	85,41
BOLZANO NOVARESE	71,30	83,18	81,61
BRIGA NOVARESE	82,84	86,11	88,56
COLAZZA	78,31	80,99	80,57
GARGALLO	73,30	85,33	89,15
GOZZANO	74,29	84,45	86,26
INVORIO	77,69	81,39	82,68
LESA	74,60	81,30	85,28
MASSINO VISCONTI	80,81	81,88	82,66
MEINA	76,60	80,29	79,98
MIASINO	76,02	75,78	80,93
NEBBIUNO	76,95	80,10	81,17
ORTA SAN GIULIO	70,82	73,24	72,60
PELLA	75,86	83,45	81,47
PETTENASCO	76,22	75,78	79,31

PISANO	78,83	81,24	81,09
POGNO	79,69	88,30	89,68
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	76,51	81,33	83,95
SORISO	66,24	74,92	82,14

Nell'ultimo triennio non sono state svolte da soggetti indipendenti indagini di soddisfazione degli utenti.

In relazione alla frazione estranea determinata dalle analisi sui materiali conferiti ai centri di recupero indicati dal Consorzio Nazionale Imballaggi, si riepilogano di seguito le principali informazioni in merito alla qualità degli imballaggi conferiti a CONAI per l'anno 2019:

IMBALLAGGI PLASTICI a COREPLA:

VALIDITA'	% IMPURITA'
media analisi precedenti valida a gennaio 2019	8,10%
media analisi precedenti valida a febbraio 2019	7,70%
media analisi precedenti valida a marzo 2019	8,30%
media analisi precedenti valida ad aprile 2019	8,10%
media analisi precedenti valida a maggio 2019	8,40%
media analisi precedenti valida a giugno 2019	7,80%
media analisi precedenti valida a luglio 2019	10,30%
media analisi precedenti valida ad agosto 2019	9,30%
media analisi precedenti valida a settembre 2019	9,20%

IMBALLAGGI ACCIAIO a CNA: 2^ fascia dal 01/04/19

IMBALLAGGI VETRO a COREVE: Fascia A, con fine <14% da Aprile 2019 a Marzo 2020;

IMBALLAGGI CARTA E CARTONE a COMIECO: contributo COMIECO per tonnellata per selettiva dal 01/04/2019: € 101,47, 100% del raccolto (al netto della umidità); per congiunta dal 01/04/2019, € 98,91 35% del raccolto (al netto della umidità) (N.B. Il restante 65%, al netto della umidità, viene fatturato a Comieco come FMS).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento che consentono alla Cooperativa Sociale Risorse di condurre la propria attività sono indicate nei tre prospetti seguenti che corrispondenti alle macro-categorie di **capitale proprio, debiti verso terzi e finanziamenti bancari.**

Capitale proprio	31/12/2018	variazione	31/12/2019	variazione	30/09/2020
Capitale Sociale	€ 1.194.461,00	-€ 16.929,00	€ 1.177.532,00	€ 29.900,00	€ 1.207.432,00
Riserve	€ 288.418,00	€ 21.658,00	€ 310.076,00	€ 92.095,00	€ 402.171,00
Totale Capitale proprio	€ 1.482.879,00	€ 4.729,00	€ 1.487.608,00	€ 121.995,00	€ 1.609.603,00
Finanziamento soci	€ 1.041.303,82	€ 236.948,73	€ 1.278.252,55	€ 49.539,01	€ 1.327.791,56

Debiti verso terzi	31/12/2018	variazione	31/12/2019	variazione	30/09/2020
Fondo TFR	€ 194.411,00	-€ 69.545,00	€ 124.866,00	-€ 31.273,00	€ 93.593,00
Debiti commerciali	€ 1.875.104,00	-€ 714.237,00	€ 1.160.867,00	-€ 258.833,00	€ 902.034,00
Debiti vari	€ 309.127,00	-€ 71.968,00	€ 237.159,00	€ 44.952,00	€ 282.111,00
Erario/Enti previdenziali	€ 237.873,00	-€ 81.305,00	€ 156.568,00	€ 176.919,00	€ 333.487,00

Finanziamenti bancari	Importo finanziato	31/12/2018	variazione	31/12/2019	variazione	30/09/2020
Fin. B.P.I. 203230	€ 800.000,00	€ 399.152,04	-€ 11.594,47	€ 387.557,57	-€ 65.976,83	€ 321.580,74
Fin. L.49/85 Marcora/Foncooper	€ 785.000,00	€ 148.990,85	-€ 98.800,56	€ 50.190,29	-€ 50.190,29	€ 0,00
Fin. PROSSIMA 57517122	€ 300.000,00	€ 138.002,09	-€ 28.706,59	€ 109.295,50	-€ 7.256,14	€ 102.039,36
Fin. MPS 41688401	€ 300.000,00	€ 75.000,00	-€ 60.000,00	€ 15.000,00	-€ 15.000,00	€ 0,00
Fin. B.P.I. 508405	€ 144.025,00	€ 11.078,81	-€ 11.078,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fin. B.P.I. 508403 L.23 Finpiemonte	€ 144.025,00	€ 11.078,80	-€ 11.078,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanz. Unicredit 4325515	€ 389.000,00	€ 24.324,80	-€ 24.324,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanz. Unicredit 4705671	€ 150.000,00	€ 91.758,18	-€ 33.391,11	€ 58.367,07	-€ 58.367,07	€ 0,00
Finanz. BIVER 40008205	€ 300.000,00	€ 71.422,49	-€ 71.422,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanz. PROSSIMA 38057523324	€ 280.000,00	€ 182.608,72	-€ 48.695,64	€ 133.913,08	-€ 36.521,73	€ 97.391,35
Finanz. BNL 6126492	€ 200.000,00	€ 67.668,50	-€ 67.668,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanz. PROSSIMA 38057523323	€ 120.000,00	€ 78.260,88	-€ 20.869,56	€ 57.391,32	-€ 15.652,17	€ 41.739,15
Finanz. BIVER 40013930	€ 300.000,00	€ 235.930,93	-€ 48.496,91	€ 187.434,02	-€ 5.345,96	€ 182.088,06
Fin. BPM 4006705	€ 600.000,00	€ 551.573,99	-€ 118.006,24	€ 433.567,75	-€ 19.915,33	€ 413.652,42
Fin. MPS 741908809	€ 230.000,00	€ 230.000,00	-€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fin. BNL 1830940	€ 200.000,00	€ 200.000,00	-€ 99.999,96	€ 100.000,04	-€ 33.333,32	€ 66.666,72
Fin. PROSSIMA 1057538761	€ 230.000,00	€ 230.000,00	-€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fin. Unicredit 8271472	€ 258.460,00	€ 0,00	€ 258.460,00	€ 258.460,00	-€ 258.460,00	€ 0,00
Fin. Intesa 1044615323	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 66.166,19	€ 66.166,19	-€ 11.540,02	€ 54.626,17
Fin. Intesa 1044707071	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	-€ 79.794,08	€ 80.205,92
Fin. Banca Progetto 06/100/15263	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 288.636,42	€ 288.636,42
Fin. BIVER 40028405	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Fin. Unicredit 8633449	€ 370.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00

Come si evince dalle cifre evidenziate in grassetto nel prospetto relativo ai finanziamenti bancari, nel corso degli esercizi 2018 e 2019 l'ATI - Cooperativa Sociale Risorse al fine di finanziare gli investimenti in beni strumentali ha contratto finanziamenti per euro 600.000 + 258.460.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF illustrato nel seguito è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2020) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano i PEF del gestore ATI - Cooperativa Sociale Risorse sono stati utilizzati: i dati di bilancio di esercizio 2017 di ATI - Cooperativa Sociale Risorse necessari per la determinazione dei congruati relativi al 2018; i dati di bilancio di esercizio 2018 di ATI - Cooperativa Sociale Risorse per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2020; il costo del fabbisogno standard (di cui art. 1, comma 653, L147/2013 per le Regioni a statuto ordinario) necessario per la valorizzazione dei parametri di gradualità finalizzati alla determinazione dei congruati.

3.2.1 Dati di conto economico – Criteri generali

Con riferimento all'anno *a* (2020) le componenti di costo riportate nei PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2* (2018) epurati da quelli relativi ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti, come definite nel MTR.

Ai fini del calcolo dei PEF per i 20 Comuni serviti da ATI - Cooperativa Sociale Risorse, le voci contabili utilizzate sono relative a: costi delle sole attività di igiene urbana attribuibili direttamente

ai singoli Comuni, quali servizi di igiene urbana specifici e smaltimenti; costi indiretti, imputati in base ad un driver di ribaltamento individuato in base numero degli abitanti serviti, in continuità alla precedente metodologia tariffaria. Tali criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria

Non vi sono costi per campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione

Il dettaglio $CO_{AL,a}$ oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti per questo Comune sono i seguenti: anno 2017 pari a Euro 1.267 + iva10%; anno 2018 pari a Euro 1.085 + IVA 10%.

Per il calcolo del PEF finale è stata utilizzata la modellistica realizzata da IFEL.

Per quanto riguarda i COSTI le componenti di costo sono state calcolate a partire dai costi di bilancio 2018 rivalutati ai tassi di inflazione annuali indicati dal MRT art. 6.5 e corrispondenti a 2019 = 0,90% e 2020 = 1,10%.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare: B6 = Costi per materie di consumo e merci; B7 = Costi per servizi; B8 = Costi per godimento di beni di terzi; B9 = Costi del personale; B14 = Oneri diversi di gestione

I costi sono al netto dell'IVA detraibile e delle imposte e al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nell'allegato A della delibera 443).

Le componenti CTS, CTR, CARC, CCD sono state poste pari a 0, poiché tali oneri ricadono totalmente sul Comune.

Il modello di governance adottato nella Regione Piemonte prevede per il servizio integrato di igiene urbana la presenza dei Consorzi obbligatori di Bacino ex LR 24/2002. Essi si configurano come EGATO nelle more della costituzione dei Consorzi di Area Vasta (LR 1/2018) che in prima attuazione vanno a coincidere con i Consorzi di Bacino preesistenti.

Nel caso specifico il Consorzio di Bacino Medio Novarese è stazione appaltante del servizio di gestione dei rifiuti per conto di Comuni consorziati e si occupa del riaddebito ai Comuni dei costi dei servizi erogati. Per questi aspetti operativi il Consorzio di fatto si sovrappone ai Comuni: per tale motivo si è proceduto ad incorporare la parte di entrate tariffarie del Consorzio all'interno del piano finanziario del Comune.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I ricavi da CONAI si riferiscono alla vendita di imballaggi metallici, carta e cartone, imballaggi in legno, imballaggi in plastica e imballaggi in vetro. L'ATI Coop. Sociale Risorse fattura i ricavi da CONAI e ne gira una quota parte, pari al 30% del totale, al Consorzio.

La scelta dei parametri b e ω utilizzati rispettano l'attuale sharing definito tra le parti: perciò il fattore di sharing b per $AR_{CONAI,a}$ è stato posto pari a 0,6 (limite massimo dell'intervallo previsto art. 2.2 del. 443).

I ricavi AR_a si riferiscono principalmente alla vendita di ferro e batterie.

I ricavi totali derivanti da vendita di materiali e/o di energia da PEF 2020 per il Comune di Pogno sono i seguenti: $AR_a = \text{Euro } 2.972$; $AR_{CONAI,a} = \text{Euro } 35.995$.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

L'attribuzione della quota di competenza dei cespiti di servizio sul Comune è stata effettuata tramite una percentuale di ribaltamento, proporzionale al numero di abitanti serviti.

Per il calcolo degli ammortamenti 2020 sono stati ripartiti i cespiti di ATI Coop.Soc. Risorse riportando quelli non completamente ammortizzati e classificati in base alle categorie indicate all'art. 13.2 del MTR; la ricostruzione del valore lordo è stata effettuata sulla base del costo storico di acquisizione al momento della sua prima utilizzazione come risultante da bilancio 31-12-2017 e dal relativo libro cespiti. Non sono presenti immobilizzazioni in corso e non sono presenti cespiti oggetto di contributi in conto capitale erogati da enti pubblici.

Per gli investimenti realizzati nel 2018 si è mantenuta la classificazione prevista dal MTR art. 13.2. Il fondo di ammortamento per gli investimenti 2018 si alimenta seguendo le regole di ammortamento regolatorio utilizzando le vite utili regolatorie previste dall'art. 13.2 del MTR. Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili a quelli previsti nelle tabelle all'art.13.2 del MTR.

Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono state escluse le rivalutazioni economiche e monetarie e le altre poste incrementative non costituenti costo storico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle disposizioni contenute nell'art. 13.1 del MTR (minimo tra la quota di ammortamento calcolata considerando le immobilizzazioni al netto di contributi a fondo perduto e le vite utili regolatorie stabilite dal MTR e il valore netto delle immobilizzazioni deflazionate).

Le IMN sono state calcolate a partire dalla stratificazione dei cespiti non completamente ammortizzati, applicando i criteri previsti dall'art.11 del MTR. Per il 2017 le IMN sono le immobilizzazioni nette risultanti da bilancio, per il 2018 le IMN sono rappresentate dalle immobilizzazioni nette che risultano seguendo l'ammortamento regolatorio.

La quota di compensazione del Capitale Circolante Netto (CCN) è calcolato in forma parametrica come differenza tra Crediti e Debiti commerciali conformemente all'art. 12.5 del MTR.

I fondi sono stati calcolati sui fondi del bilancio di ATI Coop.Soc. Risorse. Questi sono stati poi suddivisi sui Comuni serviti analogamente a come descritto in precedenza.

Alle LIC complessive di ATI Coop.Soc. Risorse sono stati applicati dei coefficienti di ribaltamento per la suddivisione sui singoli Comuni serviti. I coefficienti utilizzati sono in base al numero di abitanti serviti.

La valorizzazione della componente accantonamenti è stata effettuato considerando quando previsto all'art.14 del MTR.

4 Dati relativi alla gestione di Comune e Consorzio di Bacino Medio Novarese

Come già sopra indicato il modello di governance adottato nella Regione Piemonte prevede per il servizio integrato di igiene urbana la presenza dei Consorzi obbligatori di Bacino ex LR 24/2002. Essi si configurano come EGATO nelle more della costituzione dei Consorzi di Area Vasta (LR 1/2018) che in prima attuazione vanno a coincidere con i 21 Consorzi di Bacino preesistenti.

Nel caso specifico il Consorzio di Bacino Medio Novarese è stazione appaltante del servizio di gestione dei rifiuti per conto di Comuni consorziati e si occupa del riaddebito ai Comuni dei costi dei servizi erogati. Per questi aspetti operativi il Consorzio di fatto si sovrappone ai Comuni.

Per tale motivo si è proceduto ad incorporare la parte di entrate tariffarie del Consorzio all'interno del piano finanziario del Comune..

Nel seguito si riportano considerazioni sui i dati utilizzati nel calcolo del PEF finale per Comune e Consorzio.

4.1 Dati per la determinazione delle entrate del Consorzio di Bacino Medio Novarese

Per il Comune, il Consorzio nell'ambito delle attività ascrivibili al servizio di gestione dei rifiuti urbani così come specificato dall'art. 1 della del. 443/2019, svolge le seguenti attività: trattamento e recupero dei rifiuti urbani; trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il Consorzio si occupa anche della fornitura ai Comuni dei materiali per le raccolte differenziate (principalmente sacchi)

Il PEF è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2020) in coerenza con i criteri disposti dal MTR per il Consorzio di Bacino Medio Novarese.

Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie 2020, per l'individuazione delle componenti di costo attribuibili ai servizi forniti dal Consorzio di Bacino Medio Novarese per il Comune sono stati estrapolati i dati di dettaglio dal bilancio di esercizio 2018: per ciascuno dei Comuni serviti il Consorzio addebita separatamente i costi sostenuti per lo svolgimento delle rispettive attività del servizio.

Nei COAL sono stati considerati i contributi che i Comuni versano per il funzionamento del Consorzio.

4.2 Dati per la determinazione delle entrate del Comune

Il Comune nell'ambito delle attività ascrivibili al servizio di gestione dei rifiuti urbani così come specificato dall'art. 1 della del. 443/2019, svolge le seguenti attività: principalmente gestione tariffe e rapporti con utenze, e occasionalmente anche spazzamento strade e attività di igiene del territorio con propri operai.

Il PEF è stato redatto in conformità al modello allegato all'MTR e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno a (2020) in coerenza con i criteri disposti dal MTR per il Comune.

Per la determinazione delle componenti di costo che interessano il PEF 2020 del Comune per la quota parte di attività da esso stesso espletate sono stati utilizzati i valori forniti dal Comune.

5 Parametri utilizzati per il PEF 2020

In conseguenza delle analisi sopra indicate si ricapitolano di seguito i parametri utilizzati per l'elaborazione del PEF 2020:

Sharing dei ricavi e gradualità recupero congruagli

		Anno 2020	Range di scelta
	b	0,60	[0,3 ;0,6]
	ω	0,40	[0,1 ;0,4]
	γ	-0,50	
Valutazione rispetto obiettivi %RD	γ_1	-0,25	[-0,25 ; -0,06]
Valutazione performance riutilizzo/riciclo	γ_2	-0,20	[-0,2 ; -0,03]
Valutazione soddisfazione utenti	γ_3	-0,05	[-0,05 ; -0,01]
	r	1,00	[1 ; 4]

	Anno 2018	Anno 2020
Benchmark di riferimento	268,22	268,22
Costo Unitario effettivo	178,49	266,06

Limite tariffario

	r_{pi}	1,70%	
	x	0,10%	[0,1% ;0,5%]
	QL	0,00%	[0% ;2%]
	PG	0,00%	[0% ;3%]
	C19	0,00%	[0% ;3%]
$p_a = r_{pia} - X_a + QLa + PGa$	ρ	1,60%	

6 Commenti al PEF 2020 elaborato col MTR ARERA

Le entrate tariffarie per il 2020 al lordo delle detrazioni di cui alla determina 2/2020/R e al lordo della componente RCND risultano pari a: $\Sigma Ta = \text{Euro } 221.631$. Le entrate massime applicabili nel rispetto del limite di crescita sono pari a: $\Sigma Ta_{max} = \text{Euro } 167.163$. Il risultato finale evidenzia un delta pari a Euro 54.468 euro: le entrate tariffarie 2020 non rispetterebbero il vincolo di crescita dell'1,6%.

Pertanto, per rispetto del vincolo annuale di crescita di cui al comma 4.1 del MTR, sono stati detratti dalla somma delle entrate tariffarie componenti di costo pari al delta totale. Si propone di attribuire le riduzioni ai singoli gestori del servizio (MNA, Consorzio e Comune) in base al peso che ciascuno soggetto presenta sull'ammontare dei costi complessivi. In tal modo le voci di costo non riconosciute risulterebbero pari: Euro 19.442 per il gestore ATI Coop. Sociale Risorse ed Euro

35.027 per la parte di costi di competenza del Comune + Consorzio, ma viene rispettato il vincolo di crescita.

La configurazione finale del PF del Comune è la seguente:

	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva riconosciuta	167.163	
Rimodulazione TV nel rispetto condizione art. 3 MTR	68.893	98.270

Al totale delle entrate tariffarie, per il 2020 sono state successivamente applicate le seguenti detrazioni di cui comma 1.4 della Determina 2/DRIF/2020:

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina 2/DRIF/2020	euro
Contributo MIUR	€ 600
Recupero evasione	€ 4.191
Totale detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina 2/DRIF/2020	€ 4.791

Il totale PEF finale 2020 al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della det. 2/DRIF/2020, risulta pari a € 162.372 di cui € 68.893 per la componente variabile ed € 93.479 per la componente fissa.

7 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

7.1 Attività di validazione svolta

In conformità alla procedura di validazione di cui all'art. 6 della Deliberazione AREAR 31 Ottobre 2019 443/2019/R/RIF, avendo a riferimento i costi dei piani finanziari deliberati, i servizi effettivamente svolti, le spese effettivamente sostenute per tali servizi, sono state verificate la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico trasmessi, sia riguardo agli anni a (2020) e a+1 (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

7.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come già sopra indicato nella presente relazione, non essendoci modifiche di servizio importanti da valorizzare e non essendoci necessità di incassi aggiuntivi, è stato applicando ai fattori QL_a e PG_a il valore di minimo pari a 0 ed è stato cercato il rispetto del vincolo annuale di crescita di cui al comma 4.1 del MTR: sono stati detratti dalla somma delle entrate tariffarie le componenti di costo pari al delta ($\Sigma Ta - \Sigma Ta_{max}$). Viene dunque rispettato il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR.

7.2 Costi operativi incentivanti

Non verificandosi il caso di cui all'art.8.2 del MTR non è prevista la valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$

7.3 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è previsto il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

7.4 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Le componenti a conguaglio derivano dalla analisi dei costi efficienti e dei PF delle precedenti annualità, quest'ultimi basati sulle diverse modalità di calcolo di cui al DPR 158/99. Tali componenti a conguaglio sono state valutate e sono stati in conseguenza stabiliti i coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, che, come si può vedere al precedente capitolo 5, sono stati lasciati al livello minimo per la specifica casistica gestionale in cui si è capitati, in base al confronto con il benchmark di riferimento (il costo del fabbisogno standard (di cui art. 1, comma 653, L147/2013), essendo il servizio e le relative performance ambientali ormai a regime e con l'obiettivo di contenere l'impatto del PF 2020 e di mantenerlo in linea con i PF approvati negli anni precedenti.

7.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per quanto riguarda i fattori di *sharing* si faccia riferimento a quanto indicato al punto 3.2.2 della presente relazione, nel rispetto di quanto stabilito nei contratti di servizio in essere con il gestore.

7.6 Scelta degli ulteriori parametri

Non sono stati valorizzati ulteriori parametri oltre a quelli sopra indicati.

1 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

1.1 Attività di validazione svolta

In conformità alla procedura di validazione di cui all'art. 6 della Deliberazione AREAR 31 Ottobre 2019 443/2019/R/RIF, avendo a riferimento i costi dei piani finanziari deliberati, i servizi effettivamente svolti, le spese effettivamente sostenute per tali servizi, sono state verificate la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico trasmessi, sia riguardo agli anni a (2020) e a+1 (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

1.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come già sopra indicato nella presente relazione, non essendoci modifiche di servizio importanti da valorizzare e non essendoci necessità di incassi aggiuntivi, è stato applicando ai fattori QL_a e PG_a il valore di minimo pari a 0 ed è stato cercato il rispetto del vincolo annuale di crescita di cui al comma 4.1 del MTR: sono stati detratti dalla somma delle entrate tariffarie le componenti di costo pari al delta ($\Sigma Ta - \Sigma Ta_{max}$). Viene dunque rispettato il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR.

1.3 Costi operativi incentivanti

Non verificandosi il caso di cui all'art.8.2 del MTR non è prevista la valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$

1.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è previsto il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

1.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Le componenti a conguaglio derivano dalla analisi dei costi efficienti e dei PF delle precedenti annualità, quest'ultimi basati sulle diverse modalità di calcolo di cui al DPR 158/99. Tali componenti a conguaglio sono state valutate e sono stati in conseguenza stabiliti i coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità ($1 + \gamma_a$), che, come si può vedere al precedente capitolo 5, sono stati lasciati al livello minimo per la specifica casistica gestionale in cui si è capitati, in base al confronto con il benchmark di riferimento (il costo del fabbisogno standard (di cui art. 1, comma 653, L147/2013), essendo il servizio e le relative performance ambientali ormai a regime e con l'obiettivo di contenere l'impatto del PF 2020 e di mantenerlo in linea con i PF approvati negli anni precedenti.

1.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per quanto riguarda i fattori di sharing si faccia riferimento a quanto indicato al punto 3.2.2 della presente relazione, nel rispetto di quanto stabilito nei contratti di servizio in essere con il gestore.

1.7 Scelta degli ulteriori parametri

Non sono stati valorizzati ulteriori parametri oltre a quelli sopra indicati.